

STRUMENTI DI PAGAMENTO ELETTRONICI

POS OBBLIGATORIO, SANZIONI E INCENTIVI IN ARRIVO

Ecco cosa prevede la proposta di legge.

a cura della **Direzione Studi**

Con il disegno di legge 1747 del 22 gennaio 2015 l'obbligatorietà del Pos diventa reale.

Imprese, professionisti, artigiani e commercianti che non si adeguano all'obbligo rischiano di incorrere in una **sanzione fino a 1.500 Euro** o nella **sospensione dell'attività**.

È quanto previsto dal disegno di legge recante *"Disposizioni relative all'obbligo per i soggetti che effettuano l'attività di vendita di prodotti e di prestazione di servizi, anche professionali, di dotarsi di adeguati strumenti di pagamento elettronici per pagamenti superiori ai 30 euro"*.

L'attuale Ddl interviene ad integrare la legge 221/2012 che prevedeva l'obbligatorietà di dotarsi degli

idonei strumenti per pagamenti superiori a

30 Euro, ma senza alcuna sanzione per gli inadempienti. L'obbligo del Pos (l'apparecchio che consente di pagare con il bancomat) per imprese, professionisti, artigiani e commercianti è

scattato dal 30 giugno 2014, ma il risultato è che non c'è stata quella diffusione capillare tanto auspicata.

Il testo della proposta di legge ha come obbiettivi primari sia "premiare" il professionista, commerciante, esercente o l'azienda che, in adempimento della normativa, abbia provveduto a dotarsi degli strumenti elettronici di pagamento, sia tutelare il consumatore e fruitore del servizio nel caso in cui si veda negata la possibilità di procedere al pagamento mediante strumenti elettronici.

La proposta è semplice: premiare con uno **sconto fiscale** i "meritevoli" e sanzionare chi non si adegua alla norma introdotta dal Dl 179/2012.

Precisamente, l'**agevolazione fiscale** consiste nella detrazione dall'imponibile reddituale del costo percentuale di ciascuna transazione eseguita

per il tramite del Pos.

Il disegno di legge, inoltre, introduce una **sanzione di 500 Euro** per chi è sprovvisto di Pos e concede 30 giorni di tempo per adeguarsi e 60 giorni per comunicare alla Guardia di Finanza l'avvenuta installazione.

In caso di mancato adeguamento o comunicazione scatta una seconda ammenda, questa volta **di 1.000 Euro**, e l'esercente o professionista ha ancora un mese di tempo per mettersi in regola.

Per i recidivi, scatta infine la **sospensione dell'attività professionale o commerciale** sino al completo adeguamento alla normativa in materia.

Il mancato possesso del Pos può essere accertato mediante controllo della Guardia di Finanza o segnalazione del cliente privato. ■

